



VITA NOSTRA



RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITÀ DELLA
GIOVANE MONTAGNA

PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA
SEDE CENTRALE: TORINO — SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA
ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

SEZIONE DI TORINO

Adunanza del Consiglio del 5 ottobre 1927.

Presiede Carmagnola e sono presenti: Calliano, Martori, Vice Presidenti; Bersia, delegato al C. C.; Casassa, Cellino, Destefanis, Fino, Fontana, Marengo, Marucco, Musso, Navone, Consiglieri.

Viene inserito nel presente anche il verbale della seduta del 23 settembre che aveva carattere d'urgenza motivata dalla riunione indetta dalla Federazione Escursionistica dell'Opera Nazionale Dopolavoro a Bardonecchia. Per l'occasione venne annullata la nostra manifestazione al Monte Rosso d'Ala. La partecipazione della nostra Sezione fu numerosa e soddisfacente.

Vengono accettate le seguenti dimissioni: Gianotti Licurgo, Paola Rigat, Negro Battista, Ballari Sebastiano, Ballari Francesco, Ballari Lucia.

Carmagnola dà lettura dell'attuale situazione dei soci che risulta confortante e di una succinta relazione finanziaria conforme al bilancio preventivato all'inizio dell'attuale gestione.

Gite Sociali: si lamenta la scarsa partecipazione alle gite sociali nel mese scorso per cui venne deciso l'annullamento della gita al Monte Vallonetto; per contro ebbe ottima riuscita l'escursione al Monte Adamello.

La gita di chiusura viene anticipata al mese di novembre per favorire un maggior concorso di soci e per aderire all'invito della Sezione di Ivrea che intende effettuare la sua gita a Superga. In seguito a proposta di Bersia, che accenna alle trattative intercorse colla Sezione di Ivrea, e dopo ampia discussione si decide di far coincidere la manife-

stazione con la Inaugurazione del Gagliardetto della Sezione di Torino.

Carmagnola comunica il risultato dell'elezione del Direttorio Gruppo Sciatori che risulta così composto: Martori, delegato della Presidenza al gruppo; Giacotto, Cellino, Musso, Marucco, e del Direttorio della Commissione Gite composto di: Martori, Fontana, Giacotto, Denicola, Musso, Viano.

Carmagnola legge una cortese lettera di ringraziamento della consorella UGET in merito alla rappresentanza inviata all'inaugurazione del nuovo rifugio nel vallone di Sea.

Per la nostra Gara Sociale di Sci Bersia propone una Coppa intitolata ad Angelo Gallian, l'amico nostro caduto eroicamente sul campo dell'onore; la raccolta dei fondi necessari all'acquisto e donazione della Coppa spetterebbe agli ex combattenti ed ex militari. La proposta viene approvata.

Per una più sollecita e meno costosa proiezione delle nostre fotografie di montagna Carmagnola propone l'acquisto di una macchina di proiezione diretta delle positive; a Destefanis viene dato l'incarico.

Martori dà lettura della sua relazione per la statua a Cristo Re sul Monte Lera. Il preventivo di spesa ammonterebbe a L. 3500; e conforta il suo dire con una bella lettera del R Parroco di Usseglio il quale dà il suo incondizionato ed entusiastico appoggio.

Si passa quindi alla discussione; Casassa e Calliano plaudono alla nobile proposta ma si preoccupano, allo stato attuale, della possibilità di raccolta dei fondi occorrenti. Bersia è del parere di sottoporre l'idea al prezioso giudizio dell'Arcivescovo di Torino Cardinale Gamba e sentire il parere di S. E.

Viene dato mandato al prof. Casassa per quanto sopra e rimandata ogni decisione in attesa della risposta. La seduta è tolta alle 23.



VITA NOSTRA



RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITÀ DELLA
GIOVANE MONTAGNA

PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA
SEDE CENTRALE: TORINO — SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA, PINEROLO
ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

SEZIONE DI TORINO

11^a Gita sociale - Cima Battaglia - 28-29 aprile 1928.

Malgrado il tempo piovoso e in pochi gitanti, partiamo alle ore 19 di sabato; a Ivrea si congiunge a noi anche l'amico Richelmy e arriviamo alle 21 a Quincinetto, dove pernottiamo all'albergo.

Alla mattina svegliatici alle 4 una ben ingrata sorpresa ci era riservata, poichè il maltempo imperversava con violenza, tanto che fummo costretti a restare all'albergo fino alle ore 8. Ormai la speranza della Cima Battaglia era tramontata ma tuttavia partiamo alla volta di Scalero impiegando ore 3 a raggiungerlo. Data l'ora tarda si potrebbe ancora tentare il Bec Ranun ma richiederebbe una enorme fatica causa l'abbondante neve che ricopre tutta la zona, cosicchè non ci resta che contemplare il bel gruppo montano, e dopo un bel pranzo al sacco fare ritorno alle nostre case. Anche se sconfitti, ma lieti di una giornata alpestre.

Un grazie all'amico Richelmy per la sua opera prestata anche se non riuscita ma di grato ricordo per le ore allegre trascorse insieme.

ARTURO LEONI

ASCENSIONI SOCIALI

Monte Camino (m. 2391) - 19-20 maggio.

Partiti da Torino in 29 nonostante il tempo minaccioso giungiamo al Santuario d'Oropa sotto la pioggia, accolti con cortesia e affabilità da quella Direzione.

Al mattino nessuna necessità di dare la sveglia all'ora stabilita: pioveva a dritto eppure tutti si sono alzati prima dell'ora

come spinti da un bisogno istintivo di andarsi a prostrare ai piedi del Simulacro della Madonna e pregare il suo Divin Figlio...

Alle 7 giunge la comitiva d'Ivrea e ascoltiamo tutti la S. Messa detta da D. Borra. Poi incominciano le discussioni: una squadra guidata da D. Borra, dal col. Montù e da Richelmy saliranno lungo la mulattiera fino al rifugio Rosazza (m. 1813) spingendosi poi fino al lago del Mucrone (m. 1902), sovente sotto la pioggia, talvolta sotto la neve; una parte rimase al Santuario ad aspettare la comitiva B (ben 5 persone) e a raccogliere narcisi; infine una squadra di 11 persone, compresi i direttori di gita, pensarono bene di farsi portare al rifugio Rosazza dalla teleferica: non l'hanno forse messa per la comodità degli alpinisti? Di qui con un'oretta di marcia su pendii totalmente ricoperti di neve (peccato non avere portato gli sci!) ci portiamo all'Alpe Camino (m. 2157).

Incomincia ora a nevicare e scende la nebbia. Continuiamo la nostra marcia sempre sulla neve, accompagnati dal cane del custode della stazione d'arrivo della teleferica che parve trovarsi in buona compagnia con noi e non volle lasciarci, e raggiungiamo la vetta dopo un'altra ora di marcia.

Il sole volle benignamente lasciarsi vedere (e intanto ad Oropa pioveva) ma la nebbia non ci permise di godere del panorama. Rapida discesa e lungo riposo al rifugio. Indi ritorno in teleferica, spettacolo superbo sulla pianura dove imperversava un violento temporale. Rapida visita alla tomba di Quintino Sella dove finalmente anche noi paghiamo il nostro tributo a Giove Pluvio lasciandoci cogliere da un violento temporale.

Ritorno allegro, se pur non molto... secco.

C. POL

Soci nuovi.

Perla rag. Bice - sig.ra Schiapparelli Bice
- Arduin cav. rag. Lodovico - Arduin Carlo -
Corio Albina - Corio Mario - Merlo dottor
Luigi - Ruello Carlo.

SEZIONE DI IVREA

3^a Gita sociale - Santuario d'Oropa - Rifugio Rosazza (m. 1813) - 20 maggio 1928.

Il programma portava un'altra meta: il Monte Camino (m. 2391); ma la pioggia abbondante e persistente sconvolse ogni piano.

Giungiamo in auto verso le sette ad Oropa, e ascoltiamo coi cari amici di Torino, la S. Messa, celebrata dal nostro Presidente. All'uscita dalla Chiesa diluvia, e quindi si attende filosoficamente. Partiamo in una pausa di calma, verso le nove, e siamo ben tosto investiti in pieno dall'acqua. La comitiva si scinde in piccoli gruppi e trova qua e là ricovero, per riprendere poi la via, tra un diluvio che cessa e un altro che si prepara.

Raggiungiamo in fine, verso le dodici, il rifugio Rosazza, circondato da uno spesso lenzuolo di neve, e ci accomodiamo alla meglio per un po' di colazione; un gruppo dei più volenterosi si spinge fino al laghetto del Mucrone, essendo ormai troppo tardi per avventurarsi sul Camino, date le condizioni della neve e l'incostanza del tempo.

Non rimpiangiamo però la nostra giornata, che ci ha riuniti ai piedi della S. Vergine di Oropa. Partecipanti 24. Direttore col. Montù.

Soci nuovi.

Sono state accettate le domande a socio dei signori.

Gabbadini Cesare - Oderio Dionigi - Dogliani Giorgina - Prella Lina - Prella Albina.

CRONACA

* I consoci *Geom. Severino Gallinatto e Rag. Mario Merlo* hanno conseguito la patente di Segretario Comunale. Vive felicitazioni.

Fiori d'arancio.

* Il nostro consocio *Annibale Celeste Bourcier* ha sposato la sig.na *Albertina Costa*. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

GIOVANE MONTAGNA
RIVISTA DI VITA ALPINA

BORGHEZIO Mons. Prof. GINO, *Presidente*
BERSIA Cav. MARIO, *Amministratore*

DENINA Prof. ERNESTO, *Direttore responsabile*

Pubblicazione mensile Ogni numero L. 2
Abbonamento annuo L. 15 (Gratis ai Soci della G. M.)

PROPRIETA' ARTISTICA E LETTERARIA

Direzione ed Amministrazione: Sede Centrale della
Giovane Montagna. Corso Oporto, 11 - Torino (113)

Tip. Giuseppe Anfossi, via Montebello, 17 - Torino

Le carte usate per questa Rivista sono fornite dalla
Cartiera Italiana

igir

Stampata il 27 luglio 1928.

